

Il Comune

**Cignarella:
«All'Expo
Zeza e Laceno»**



Avellino porterà la Zeza di Bellizzi e il Festival del cinema «Laceno d'Oro» all'Expo di Milano. Questi i due progetti certi con cui il Comune capoluogo riempirà la sua vetrina nel Padiglione Irpinia

> Fierro a pag. 32

Le questioni del territorio

**Zeza e Laceno d'Oro,
la cultura di Avellino
all'Expo di Milano**

Cignarella: proposte in continuità con i nostri progetti
Si punta a un video sul Murale della Pace di De Conciliis

Rossella Fierro

Avellino porterà la Zeza di Bellizzi e il Festival del cinema «Laceno d'Oro» all'Expo di Milano. Questi i due progetti certi con cui il Comune capoluogo riempirà la sua vetrina nel Padiglione Irpinia, messo a disposizione di enti, associazioni e artisti, dalla Camera di Commercio di Avellino. Ad annunciarlo ieri pomeriggio l'assessore alla Cultura, Nunzio Cignarella, che ha chiamato per la seconda volta a raccolta associazioni e artisti nel tentativo di creare uno spazio collettivo in cui esporre l'immagine di una città che si fa attrattore turistico culturale. «I progetti che già abbiamo presentato - ha spiegato Cignarella - sono in continuità e coerenza con i due anni di amministrazione Foti e con le linee programmatiche presentate dal sindaco e votate dal consiglio comunale, in cui la valorizzazione della Zeza di Bellizzi e la ripresa del "Laceno d'Oro" sono state individuate come attività prioritarie per il rilancio culturale della città. Per questo presenteremo un video realizzato dalla Rai sulla Zeza, e un altro sull'edizione 2015 del Festival del cinema d'autore che, fermo restando il placet della Regione al finanziamento, sarà proiettato a Milano nell'ultima settimana di luglio».

Quello di ieri è stato il secondo appuntamento di quello che l'assessore ha definito «un appello» e non un semplice invito agli esponenti del mondo della cultura cittadino. Anche questa volta però la partecipazione ha lasciato a desiderare, ma per l'assessore questo è legato al fatto che «molti legittimamente si sono rivolti direttamente alla Camera di Commercio, e ai notevoli ritardi con cui l'Irpinia, e più in generale l'Italia, arrivano all'importante appuntamento». I termini per la presentazione dei progetti, che saranno scelti e coordinati da Luca Cipriano individuato come direttore artistico del Padiglione Irpinia, sono scaduti ma qualcosa ancora può essere proposto. Tra le iniziative anche quella affi-

data al Forum dei Giovani di Avellino che per un giorno sarà a Milano per offrire agli utenti dell'Expo un frutto simbolo dell'Irpinia, una nocciola o una castagna, e realizzare sul campo interviste per realizzare una sorta di scambio culturale delle politiche giovanili con altre realtà.

Presenti all'incontro associazioni come Info Irpinia, Sinestesie, la fondazione «Carlo Gesualdo», ma anche singoli artisti ed editori, che hanno avanzato altre idee come la proposta di un video sulla città, sulle sue tradizioni come il palio della botte e una pubblicazione che racconti Avellino e i suoi luoghi simbolo. «La Camera di Commercio si è rivolta a tutti enti, singoli cittadini, associazioni di categoria, associazioni culturali. C'è sta-

to un intersecarsi di iniziative per cui molti sono rivolti direttamente a loro. Ad esempio sarà presente il Centro "Guido Dorso", ma in modo autonomo rispetto alle proposte del Comune», ha spiegato Cignarella. Il lavoro portato avanti in questi giorni dall'assessorato dunque punta al coinvolgimento di chi è rimasto fuori da questi circuiti. «Ci siamo preoccupati di dare ospitalità a quanti volevano comunque proporre le proprie idee o dare il loro contributo per creare la vetrina della città, in modo coerente da creare l'immagine di un luogo che possa attrarre visitatori di ogni tipo. Ogni artista obbedisce alla sua ispirazione e al suo estro ovviamente ma



L'appello

Non molti hanno risposto ma la ragione è dovuta ai ritardi dell'intera operazione

il turista giapponese che visiterà l'Expo non credo che, vedendo il quadro di un qualsiasi artista avellinese, venga invogliato a farsi un viaggio fino ad Avellino per venire a vedere il suo atelier».

«Magari, e stiamo lavorando anche a questo, sarebbe il caso - ha concluso - di proiettare un bel filmato sul Murale della Pace della Chiesa di Borgo Ferrovia, importante opera di arte contemporanea nota ai di fuori dei confini provinciali e che quest'anno compie 50 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA